

COMUNE DI VILLASOR

(Prov. Cagliari)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che non sono considerati gli effetti della legge di stabilità 2016, la quale prevede per il 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	426.237,29		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	259.595,15		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	335.192,63	533.319,40	533.319,40
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p><i>Le modifiche alla disciplina dell'IMU introdotte dalla Legge n. 208/2015 comportano una perdita di gettito, stimata per l'ente in €.76.917,73, alla quale il legislatore ha fatto fronte attraverso un incremento del Fondo di Solidarietà comunale 2016.</i></p> <p><i>Per effetto dei recuperi di somme negative Fondo Solidarietà Comunale anni pregressi, che lo Stato effettuerà nel 2016 per €. 183.911,72 ca., tale ristoro non si realizzerà. Ne consegue che il gettito stimato al netto delle suddette somme è pari ad €. 335.192,63. Mentre per il 2017 ed il 2018 il gettito è superiore in quanto non vi saranno i recuperi degli anni pregressi.</i></p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<p><i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i></p>		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	401.141,16		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	219.961,41		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	191.000,00	191.000,00	191.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p><i>Le modifiche alla disciplina della TASI introdotte dalla Legge n. 208/2015 comportano una perdita di gettito, stimata per l'ente in €.130.961,32, alla quale il legislatore ha fatto fronte attraverso un incremento del Fondo di Solidarietà comunale erogato in base alle riscossioni conseguite nel 2015. Tuttavia, tale ristoro non si realizzerà per effetto dei calcoli ministeriali e dei saldi negativi di F.S.C. a carico del nostro ente e idovuti allo Stato.</i></p> <p><i>Pertanto il gettito stimato per gli anni 2016-2017-2018 è quello sopra indicato .</i></p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<p><i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i></p>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1.057.442,67		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	1.030.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	798.819,31	798.819,31	798.819,31

Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI in quanto il piano delle tariffe annue deve coprire i costi integrali (di esercizio ed in conto capitale) del PIANO FINANZIARIO del servizio per ciascun anno di competenza finanziaria. Essendo le tariffe subordinate agli effetti del PEF il legislatore non ne ha disposto il blocco.</i>
--	---

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	251.693,44		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	200.432,43		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	250.997,12	250.997,12	250.997,12
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI- Le stime previsionali dell'addizionale comunale all'irpef si basano sui dati pubblicati sul sito ministeriale del MEF.</i>		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	59.128,46		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	97.771,11		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	7.587,89		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	8.737,83		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Per gli esercizi finanziari 2016-2017-2018 è previsto il recupero dell'accertamento IMU come segue:

2016 = recupero IMU relativa all'annualità 2012;

2017 = recupero IMU relativa all'annualità 2013;

2018 = recupero IMU relativa all'annualità 2014.

La stima del gettito per ciascun anno di riferimento è pari ad €. 172.615,00.

Inoltre per l'esercizio 2016 è previsto il recupero della somma pari ad €. 8.429,99, per canone mercato civico annualità 2013/2014.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo solidarietà comunale per l'anno 2016 è positivo ed è pari ad €. 22.686,84 al netto delle decurtazioni a favore dello Stato, come da pubblicazione sulle spettanze a favore del Comune di Villasor, sul sito internet del Ministero dell'Interno Finanza Locale.

Altri contributi statali non fiscalizzati

Per l'anno 2016 sono stati iscritti altri contributi statali non fiscalizzati per €. 71.900,00 e per contributo dello Stato per sviluppo investimenti per €. 32.262,01. I dati sono stati rilevati dal sito Ministeriale sulla Finanza Locale.

Fondo unico Regionale

Per l'anno 2016 è stato iscritto in entrata il fondo unico RAS per €. 1.774.492,08, lo stesso importo è stato previsto per gli anni 2017 e 2018.

Trasferimento regionale sull'addizionale comunale sulle accise ENEL

Per l'anno 2016 è stato previsto il trasferimento per €. 103.000,00. Lo stesso non è stato previsto per gli anni 2017 e 2018 in quanto trattasi di trasferimento non sicuro.

Proventi sanzioni codice della strada

Non sono previsti aumenti di rilievo per gli anni 2016-2017-2018.

Il gettito annuale per il triennio è pari ad €. 2.000,00 per ogni singolo anno, basato sui dati di cassa consolidati nel triennio precedente.

Altre entrate di particolare rilevanza

E' stato previsto nell'entrata di parte corrente il trasferimento regionale spettante per quinquennio 2010/2014 di cui alla Legge n. 104 del 2/5/90 per i comuni oberati da servitù militari. Tale entrata è stata utilizzata per finanziare spese correnti dei servizi sociali come segue:

2016 – è stata prevista in entrata la somma pari ad €. 488.362,03;

2017 - è stata prevista in entrata la somma pari ad €. 196.089,82;

2018 – è stata prevista in entrata la somma pari ad €. 205.930,53

Le Spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione da effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente non si è avvalso di tale facoltà , prevedendo una media piu' elevata pari al **99,96%**

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

- le entrate tributarie;
- le entrate extra tributarie

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- **metodo A:** media semplice;

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,45% per gli enti che utilizzano in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, il nostro ente ricade in questa tipologia).Le previsioni in bilancio sono le seguenti:

2016 = €. 58.395,86 0,83% della spesa corrente

2017 = €. 27.085,94 0,45% della spesa corrente

2018 = €. 26.926,65 0,45% della spesa corrente

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 31.273,41 pari allo 0,2% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 in data 24/6/2016, ed ammonta ad **€. 3.054.858,92**.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 prevede l'utilizzo parziale di alcune quote vincolate provenienti dal risultato di amministrazione come sottoriportato :

AVANZO VINCOLATO di parte corrente €. 15.681,70 applicato per finanziamento spese correnti;

AVANZO VINCOLATO di parte capitale €. 144.000,00 applicato per finanziamento investimenti.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con*

provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

L'avanzo di amministrazione pari ad €. 3.054.858,92 risulta così costituito:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.722.458,18
RISCOSSIONI	(+)	1.607.450,74	5.116.112,71	6.723.563,45
PAGAMENTI	(-)	2.244.413,24	5.551.900,55	7.796.313,79
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.649.707,84
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.649.707,84
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.182.819,38	2.498.625,81	4.681.445,19
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.551.647,56	1.231.067,67	2.782.715,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ¹⁾	(-)			729.059,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			764.519,48
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 /12/ 2015 AVANZO (A)	(=)			3.054.858,92

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	1.558.587,71
Fondo indennità fine mandato	6.288,15
Rinnovo CCNL/ EE.LL. (€4.592,88) + riparto spese	
Bacino 31 (previsione spesa € 56.107,70)	60.700,58
Totale parte accantonata (B)	1.625.576,44
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	18.726,95
Vincoli derivanti da trasferimenti	744.023,90
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	762.750,85
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	110.385,77
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	556.145,86

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2016-2018 sono previsti investimenti così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
TOTALE SPESE TIT. II – III	5.352.978,29	359.477,00	0
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	764.519,48	40.000,00	219.477,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	6.117.497,77	399.477,00	219.477,00
di cui			
Tit. 2.04.06	9.000,00	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni	4.323.671,87	200.000,00	60.000,00
Contributi da altre A.P.	556.306,45		
Proventi permessi di costruire e assimilati	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Avanzo di amministrazione	144.000,00		
Entrate correnti vincolate ad investimenti	9.000,00	14.477,00	14.477,00
FPV di entrata parte capitale	764.519,48	40.000,00	0
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	175.000,00	0	0
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V – FPV E AVANZO PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	6.117.497,77	399.477,00	219.477,00
MUTUI TIT. VI			
TOTALE	6.117.497,77	399.477,00	219.477,00

PARTECIPAZIONI DELL'ENTE:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 31-3-2015 si è approvato il Piano operativo delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune.

Come evidenziato nell'atto C.C. n. 3/2015 le partecipazioni societarie dell'Ente sono mantenute in quanto le società svolgono attività di produzione di interesse generale e di servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali.

ELENCO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE:

- (C.I.S.A.) Consorzio Intercomunale Salvaguardia Ambientale di Serramanna, consorzio costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000, per la gestione di funzioni amministrative e servizi pubblici in forma associata, attualmente relativi al servizio di igiene urbana consistente nell'attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti-recupero dei materiali e S.U.A.P. (servizio di sportello unico attività produttive); con deliberazione consiglio comunale n. 36 del 18-12-2014 è stata rideterminata la quota di partecipazione diretta

al consorzio pari al 17%;

- CISA SERVICE SPA - trasformata in società a responsabilità limitata dal 20-2-2013 è affidataria da parte del CONSORZIO CISA della gestione degli impianti di compostaggio e di depurazione reflui. Il Comune non detiene quote di capitale sociale nel CISA SERVICE srl. L'attività della partecipata è totalmente dipendente dall'affidamento diretto dei servizi di compostaggio e di depurazione dei reflui, nonché della gestione diretta dei relativi impianti ad opera del Consorzio CISA, proprietario degli impianti e detentore delle relative licenze.
- ATO (ambito territoriale ottimale) - per il servizio idrico integrato della Sardegna .Tale servizio pubblico essenziale è somministrato in un unico ambito territoriale regionale. L'affidatario in house del servizio, ai sensi dell'art. 113, c. 5, lett. c) del D.Lgsv. n. 267/2000 è la società ABBANOA SPA. La legge nazionale di riforma n. 36 del 1994 (Legge Galli), recepita dalla legge regionale 17 ottobre 1997, n. 29, del servizio idrico integrato, ha condotto ad affidare ad un unico gestore il servizio idrico integrato estendendo il servizio a tutti i comuni dell'isola con l'applicazione di una tariffa unica regionale. Dal 2013 le funzioni ATO sono sottoposte alla gestione commissariale straordinaria regionale per la regolazione del servizio idrico integrato di cui alle Leggi regionali n. 3 e 11 del 2013 e n. 5 del 2014. Sul sito ufficiale dell'ATO viene riportato l'elenco dei soci aggiornato al 2015- Tale elenco evidenzia la quota di partecipazione del Comune di Villasor così distinta:
 1. quota di partecipazione del Comune €. 8.388,02
 2. percentuale di partecipazione del Comune 0,3646964415%;
- ABBANOA SPA - società in house dell'ATO - gestore unico del servizio idrico integrato, ha la sua origine dal 2006 in esecuzione delle deliberazioni del consiglio comunale n. 94 del 27-6-2006 e n. 49 del 28-9-2006. Sul sito web di Abbanoa SpA viene riportato l'elenco dei soci aggiornato.Tale elenco evidenzia la quota di partecipazione del Comune di Villasor in vigore attualmente:

percentuale di partecipazione 0,751738%

prezzo totale della partecipazione €. 115.223,00

Villasor, 8 luglio 2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
(rag. Sandra Arisci)